

manutenzione consigliano affidare a spese della Comunità Cadorina, e altra minor somma pell' adattamento della abitazione del capitano costretto a dimorare in affitto. Però prudentemente non trovano indispensabile o pericoloso il dilazionare il ristauo del Castello, soprattutto *stante la situazione corrente delle cose lontane, la dio mercè da gelosi riguardi*, e consigliano la sola riparazione della casa del Capitano.

Ma il Senato decretava invece nel 1752, e nel 1754 *non compire rifabbricare* l'abitazione del Capitano, ma gli si passassero 140 ducati pel tempo di sua reggenza che era di 32 mesi. Null' altro di nuovo abbiamo fino al 1779. In quest' anno Ercole Antonio Sampieri Vicegerente, conferma al luogotenente di Udine l' inabitabilità della casa del Capitano, e aggiunge che la fortezza era in buona parte rovinosa, facendone una desolante descrizione.

Aggiungendo che i coperti di tavole dei Quartieri dei Benemeriti (militari invalidi) erano ridotti in tale stato che in tempo di pioggia o del disfarsi della neve l' acqua passava nei loro paglioui. In seguito a ciò si ordina una perizia del palazzo, e un progetto di ristauo